

REALTÀ TERRITORIALI

ALVITO

FRANCO SANTORI



REALTÀ TERRITORIALI

ALVITO

FRANCO SANTORI



NeP edizioni

Copyright © MMXVII
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-99259-69-3

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: marzo 2017

In copertina veduta di Alvito, foto di Franco Santori.

IDEAZIONE E CURA DEL PROGETTO

Franco Santori

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Antonella Santori e Onorina Ruggeri

CURA REDAZIONALE

Franco Santori, Antonella Santori,
Onorina Ruggeri e Giorgio Sciacca

COLLABORAZIONI
E RINGRAZIAMENTI

Archivio di Stato di Frosinone; Comune di Alvito; avvocato Luciano Santoro; avvocato Giovanni Diego Ferrante e signora Ines, architetto Mario De Persis; tutti coloro che hanno dato il loro contributo per la stesura del presente volume.



Nel 2006 nasce l'Associazione Culturale "Conoscere il territorio - Cultura e Ambiente", una libera associazione senza scopo di lucro, voluta con l'intento di studiare e approfondire le tematiche storico-artistiche e culturali legate al territorio, con particolare attenzione ai comuni minori della provincia di Frosinone. I soci fondatori sono gli architetti Franco Santori, Antonella Santori e Onorina Ruggeri; il signor Giorgio Scaccia e la signora Maria Cotrona, che hanno fortemente sostenuto l'attività dell'*Associazione* proponendosi tanti obiettivi, tutti finalizzati alla riscoperta e alla conoscenza del territorio di appartenenza. Oltre a promuovere l'attività editoriale del periodico *Il Punto*, l'*Associazione* organizza convegni, seminari, conferenze, visite guidate e tante altre iniziative di promozione e divulgazione meglio esplicitate nello Statuto che regola l'attività dell'Associazione stessa. Il progetto ha dato impulso a molti professionisti locali che, con entusiasmo, hanno condiviso il percorso intrapreso, aggiungendo prestigio e un fattivo contributo all'arricchimento conoscitivo.

Il passato e il vissuto della nostra gente non deve essere solo un ricordo, ma una testimonianza tangibile, così da agevolare la gestione moderna del territorio.

La crescita culturale attraverso la conoscenza del patrimonio di appartenenza è il filo conduttore perseguito negli anni dall'*Associazione*. L'impegno costante attraverso studi e ricerche in loco nonchè presso gli istituti preposti, quali archivi e biblioteche, sia pubblici che privati, evidenzia, spesso, aspetti di una realtà che sembravano assopiti o stratificati nel tempo.

Negli anni *l'Associazione Culturale*, con il periodico *Il Punto*, ha pubblicato cinque riviste dedicate ai comuni di Viticuso, Monte San Giovanni Campano, Patrica, Filettino e Alvito: la distribuzione a titolo gratuito presso i comuni e le associazioni culturali locali, gli archivi, le biblioteche, le scuole, i privati cittadini, nonché la promozione e divulgazione attraverso convegni e seminari ha facilitato la loro consultazione, divenendo validi strumenti di informazione ma, soprattutto, ottimi incentivi all'approfondimento degli studi già affrontati e della ricerca di ciò che interessa e ci appartiene, per metterlo poi al servizio del cittadino.

Ad oggi *l'Associazione Culturale* promuove la collana ***Realtà Territoriali*** dedicando ad ***Alvito*** la I edizione.

arch. Onorina Ruggeri
arch. Antonella Santori

ASSOCIAZIONE CULTURALE
“CONOSCERE IL TERRITORIO”

Via Casilina n. 11115 - 03013 Ferentino (Fr.)

DIRETTORE RESPONSABILE
arch. Antonella Santori
email antonellasantori@gmail.com

COMITATO DI REDAZIONE
Franco Santori, Antonella Santori,
Onorina Ruggeri, Giorgio Scaccia.

I SOCI FONDATORI



FRANCO SANTORI, nato a Velletri e ciociaro di adozione, si laureava in Architettura nel 1963, quando nella provincia di Frosinone si evidenziavano i primi segni di quello stravolgimento economico che in pochi anni avrebbe cambiato profondamente il territorio (cambiamento di una staticità durata anni, fat-

ta eccezione per il fervore che ha riservato tante opportunità al giovane architetto). Nel processo di industrializzazione che coinvolgeva la Ciociaria l'architetto Santori affermava il suo giusto ruolo, facendo capire come l'architettura potesse dichiarare la sua modernità, pur riferendosi alle specificità locali, alle preesistenze, ai caratteri peculiari del sito.

Fa sua la teoria di Wright aprendo le possibilità di una architettura moderna, basata su fatti regionali, veicolandola verso l'architettura internazionale.

Questo si evince in tanti suoi progetti di ville residenziali a Frosinone, Terracina, Sabaudia, come in tutti i suoi interventi, che risultano sempre ben inseriti nell'ambiente. La sua grande professionalità lo ha portato nel 1968 a confrontarsi con uno dei segni architettonici più forti del nostro territorio : il grattacielo "L'Edera", insieme ad illustri professionisti quali l'Ing. Adriano Cerasi, l'Ing. Riccardo Morandi, l'Ing. Guido Valchera e l'Ing. Cataldo Cataldi. La consulenza artistica di Franco Santori ha saputo mitigare l'impatto ambientale, rimarcandone tuttavia la valenza simbolica. Il suo contributo professionale sempre originale, lo ritroviamo nel complesso sportivo "Kambo" del 1970, a Frosinone ed il Centro Servizi lungo l'Autostrada del Sole (che non è stato realizzato) ma ha segnato momenti fondamentali della storia di Frosinone

e della sua provincia.

La sua innata passione per il territorio lo ha portato a fondare l'Associazione Culturale " Conoscere il territorio", di cui è presidente, socio fondatore nonché promotore della rivista "Il Punto" che, ad oggi, ha pubblicato cinque monografie dedicate ai piccoli centri della Ciociaria.

E' anche l'ideatore della collana " Realtà territoriali" il cui obiettivo è quello di continuare, con nuova veste, la pubblicazione e la divulgazione di maneggevoli volumetti che focalizzeranno l'interesse sui tanti comuni che rappresentano la nostra Provincia.



ONORINA RUGGERI, nata a Pescina (Aq), ha conseguito la laurea in architettura nel 1978 a Roma. Architetto funzionario del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha lavorato alla Soprintendenza dell'Aquila e a Roma presso il Ministero in seno alla Segreteria Tecnica del Consiglio Nazionale. Trasferitasi all'Archivio di Stato di Frosinone, ha assunto la responsabilità dell'Ufficio Tecnico, del Servizio Cartografico e della sicurezza dell'Istituto, come RSPP, svolgendo con professionalità gli incarichi e le mansioni di competenza; ha collaborato inoltre alle ricerche per le mostre organizzate e promosse dal MIBACT e dall'Archivio di Stato (per le quali ha curato anche l'allestimento), nonché alle pubblicazioni che ne sono seguite. Dal 2006 è socio fondatore dell'Associazione Culturale *Conoscere il territorio* e membro del comitato di redazione del periodico *Il Punto* per il quale l'architetto Onorina Ruggeri ha curato, nelle cinque edizioni,

lo spazio dedicato alla ricerca: *Nei documenti di archivio e, ad oggi, coadiuva l'edizione della collana **Realità Territoriali** che dedica il primo numero ad Alvito. La ricerca tra le fonti archivistiche ha caratterizzato gli articoli e i saggi pubblicati nelle edizioni promosse dal MIBACT e dall'Archivio di Stato, nonché quelli nei testi editi dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Frosinone, dai Comuni, dalle Scuole, dagli Enti e Associazioni locali con i quali, negli anni, ha avuto un'intensa e proficua collaborazione come delegata dell'Archivio di Stato.*

TRA LE PUBBLICAZIONI: *“Mura poligonali- 2° Seminario”, “Viabilità e Territorio nel Lazio Meridionale”, “Personaggi e vicende storiche dell'Ottocento in Ciociaria”, “Le Mura megalitiche, il Lazio meridionale tra storia e mito”, “Storie di donne in Archivio”, “L'acqua vero e unico mezzo della vita”, “Paesaggio Agrario tra coltura e allevamento nella campagna Pontificia”, “Non solo carte...”, “L'Archivio di Stato di Frosinone”, “La fontana Livio De Carolis”, “Vie d'Acqua e lavoro dell'uomo nella provincia di Frosinone”, “L'industria della carta”, “Latium-Vetus et Adiectum – architetture megalitiche”, “Immaginando Ceprano – Memorie, mappe e rappresentazioni”, “Progetto epigrafi murarie”, “Progetto lettura. Studio delle antiche scritture: la gotica”*



ANTONELLA SANTORI, nata a Frosinone si è laureata in architettura nel 1997 presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma “La Sapienza” e nell'ambito professionale si è occupata di progettazione architettonica, recupero e risanamento delle abitazioni nei centri storici.

E' iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Frosinone da 20 anni e dal 2000 è formatore per i corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e la prevenzione incendi.

Dal 1997 si è iscritta anche all'Ordine interregionale dei Giornalisti del Lazio e del Molise nella sezione giornalisti-pubblicisti, titolo che ha acquisito per pura passione.

Ha avuto una lunga esperienza come Delegato FAI, nella Delegazione provinciale di Frosinone dal 2004 al 2013, in cui ha ricoperto il ruolo di addetto alle relazioni pubbliche e con cui ha organizzato diversi eventi culturali (concerti, visite di centri storici, spettacoli musicali in dialetto, pomeriggi culturali, convegni).

In qualità di socio fondatore dell'Associazione culturale "Conoscere il territorio" ha promosso ed attuato progetti riguardanti la conoscenza del territorio provinciale, in diverse realtà scolastiche della Provincia di Frosinone.

Come giornalista pubblicista può vantare diverse, svariate collaborazioni con riviste settoriali e di attualità quali "Territori" edita dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Frosinone, "Punto.con" bimestrale della Camera di Commercio di Frosinone nonché "Spazio Comune" mensile di informazione e promozione del territorio, per cui ha scritto articoli su tematiche di recupero ambientale, territorio.... E' stata insignita anche di due premi giornalistici

Nel 2003 ha pubblicato un volume dal titolo "Frosinone e dintorni - Cronache e storia di un territorio", con la presentazione del Prof. Renato Cristiano, docente di "Tecnica urbanistica" della Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II° di Napoli, vincitore. Nello stesso anno, il libro ha vinto il Premio Giornalistico Internazionale Inars Ciociaria (Istituto nazionale Regioni Storiche) per la sezione

Programmi integrati cultura-agricoltura-ambiente-turismo. Inoltre ha vinto il premio giornalistico, nella Sezione Giornalisti Pubblicisti, bandito dalla Camera di Commercio di Frosinone (Primo Concorso Giornalistico Ciociaria 2004-2005) con l'articolo "Beata Maria De Mattias, una Santa per la nostra terra".

Dal 2007 è Direttore Responsabile della Rivista quadrimestrale "Il Punto" edita dall'Associazione culturale "Conoscere il Territorio" che dedica ciascun numero del periodico ad un comune "minore" del territorio provinciale di Frosinone.

Dal mese di gennaio 2009 è Direttore Responsabile della Rivista mensile "L'ambiente Urbano – Frosinone e dintorni" edita sempre dall'Associazione culturale "Conoscere il Territorio". Il mensile mette in evidenza quelli che sono gli aspetti negativi del territorio urbano, in particolare del capoluogo, ma anche dei comuni contermini.



GIORGIO SCACCIA nato a Frosinone, lavora nel settore finanziario ed assicurativo del mercato nazionale. Il suo ruolo di funzionario commerciale gli ha permesso di svolgere molteplici attività nel suo settore, con aziende leader anche nel campo della formazione e consulenza aziendale; i continui spostamenti sul territorio gli hanno permesso di coltivare la sua grande passione, la storia, soprattutto moderna e contemporanea. Lo sguardo attento dello studioso ha potuto cogliere quei cambiamenti e trasformazioni sul territorio, avvenuti a seguito, soprattutto degli eventi bellici che hanno coinvolto la città e la Provincia

di Frosinone.

Cultore ed esperto di storia locale, profondo conoscitore delle vicende belliche legate al I° e II° conflitto mondiale, si è sempre prodigato alla luce anche degli accadimenti della microstoria che contribuiscono alla ricostruzione del più ampio quadro mondiale, arricchendolo con nuove notizie e narrazioni. Il suo ampio e prezioso bagaglio della conoscenza storica lo hanno portato a collaborare a varie pubblicazioni . Socio fondatore dell'Associazione "Conoscere il territorio", membro del comitato di redazione della rivista "Il Punto" (periodico dell'associazione) ha dato il suo valido contributo a tutte le pubblicazioni finora edite.

NOTA DEL CURATORE

La collana “Realtà territoriali” edita dall’Associazione Culturale “Conoscere il territorio”, intende tramite agili opuscoli divulgativi, promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, ambientale, culturale, paesaggistico conservato, nei centri della provincia di Frosinone, nonché l’attività svolta dalle associazioni culturali locali, studiosi, istituzioni pubbliche e private affinché rimanga sempre alta l’attenzione e l’interesse verso quanto di bello la storia e la natura hanno tramandato.

Il primo volume è dedicato ad Alvito, una vetrina di quanto è preservato in questo piccolo centro che negli anni, con dedizione, ha custodito, come uno scrigno, i propri tesori.

L’agilità del formato di questa pubblicazione consente di percorrere, come in una passeggiata, i luoghi e le meraviglie di questa piccola località del Lazio, situato nella Valle di Comino nel Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise, con l’intento di avvicinare il più possibile il cittadino, il visitatore, alle bellezze del nostro territorio.

arch. Franco Santori

INDICE

Elenco cronologico dei Sindaci

Alvito attraverso i secoli: origini e vicende storiche	p. 19
<i>di Antonella Santori</i>	
Palazzo Ducale	p. 36
<i>di Pio Roffi Isabelli</i>	
Palazzo Elvino	p. 40
<i>di Piera Ismalia Sambucci</i>	
Il Teatro	p. 50
<i>di Dionigi Pizzuti</i>	
Villa Ferrante e il suo giardino	p. 60
<i>di Sergio Capoccia</i>	
La Porta Jacobelli	p. 70
<i>di Luciano Santoro</i>	
Alvito nella bufera della Seconda Guerra Mondiale	p. 83
<i>di Rita Di Fazio</i>	
Nei documenti di archivio	p. 92
<i>di Onorina Ruggeri</i>	
Alcuni cenni su Mario Equicola	p. 110
<i>di Maria Maddalena Dellarole</i>	
Menghitto	p. 115
<i>di Vittorio Macioce</i>	
Enzo Samaritani: il poeta dell'anima	p. 118
<i>di Francesco Pittore</i>	